

Chi sta bene lavora bene

IL WELFARE AZIENDALE STRADA MAESTRA PER ABBINARE PRODUTTIVITÀ E FEDELITÀ DEI DIPENDENTI. LA PANDEMIA HA MESSO IMPRESE E LAVORATORI DI FRONTE A NUOVE SFIDE LEGATE ALLA QUALITÀ DELLA VITA

La storia è punteggiata di capitani d'industria illuminati che, anziché sfruttarli con cupidigia, hanno restituito ai dipendenti un po' della ricchezza ottenuta grazie alla loro fatica quotidiana. Non per generosità, ma perché convinti del ruolo sociale dell'impresa e del fatto che **investire nel benessere delle persone generi ulteriori profitti**: chi vive bene lavora bene.

Non è necessario chiamarsi Adriano Olivetti, Giovanni Borghi o Steve Jobs - campioni assoluti di welfare aziendale, in epoche e contesti molto diversi - per abbracciare con successo questa prospettiva. E l'emergenza Covid è stata una specie di setaccio: le persone hanno rivisto le loro priorità e la gestione delle risorse umane ne ha dovuto tenere conto. Hanno reagito meglio alla pandemia, e ne stanno uscendo meglio, le aziende che avevano già cura dei loro lavoratori, o che hanno imparato in fretta a farlo.



Idipendenti oggi sono molto più attenti alla qualità della loro vita, in cui il tempo del lavoro occupa un posto rilevante e imprescindibile, poiché incide su corpo e mente. Il cosiddetto work-life balance è la stella polare che guida il cammino: trascurare il benessere psicofisico dei dipendenti è quindi sbagliato per la produttività e gli affari, oltre che eticamente scorretto.

Questo significa offrire molto più della mera prevenzione degli infortuni. La strategia investe anzitutto l'**organizzazione**, facendo dell'ambiente di lavoro un luogo sano, dinamico e stimolante: i dipendenti motivati e coinvolti sono più sereni, produttivi, fedeli all'azienda. Poi si può erogare direttamente o indirettamente una serie infinita di **benefit**: dalla mensa con cibi sani alla palestra, dai buoni pasto al supporto psicologico, dalle attività ricreative alle convenzioni più varie con strutture sanitarie, commerciali, sportive, culturali, educative. Senza dimenticare le famiglie e i figli dei lavoratori.

Educare aziende e dipendenti a questo stile è una mission di grande rilevanza economica e sociale. Anche il Beccaria fa la sua parte, in Italia e in Svizzera, allestendo check up per i dipendenti, percorsi informativi e formativi e proponendosi come partner nella costruzione su misura di progetti di **welfare sanitario aziendale**. Dalla classica medicina del lavoro a corsi e incontri su temi attuali come la postura, l'alimentazione, lo stress, il benessere visivo, il fumo, l'approccio psicologico, la leadership positiva. Un investimento lungimirante che non si può più ignorare.

www.beccaria.ch

